

Comitato non sia un forum dove si producono chiacchiere, ma risultati concreti», commenta Chris Leather, portavoce di Oxfam. «Ci sono buone ragioni per sperare nella Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Tuttavia, è necessaria una partecipazione più ampia al CSA, anche da parte di istituzioni come la Banca Mondiale e del settore privato. Solo così il Comitato può essere davvero in grado di agire in modo coordinato per la lotta contro la fame. Le premesse sono incoraggianti, ma c'è ancora molta strada da fare».

Ai lavori del CSA per l'Italia è intervenuto il ministro dell'Agricoltura, Giancarlo Galan. «Il governo italiano - commenta Oxfam Italia - persevera nella sua politica double-face. Da una parte ribadisce il sostegno alla riforma del CSA. Dall'altra, non fa seguire alle parole i fatti. Nel suo

Solidarietà

Lo scorso anno il contributo italiano era allo 0,16% del Pil

intervento, durante i lavori del Comitato, il ministro Galan non ha spiegato come l'Italia intenda rimediare al drastico taglio delle risorse per la lotta contro la fame, ridotte del 56% rispetto al 2009 nonostante il grandioso annuncio dell'iniziativa sulla sicurezza alimentare al G8 de L'Aquila». Oxfam Italia torna a rimarcare che il taglio allo sviluppo mette a rischio 21 milioni di persone nel Sud del mondo. «Se il nostro Paese - riflette ancora in una nota l'Ong - promuovesse una tassa sulle transazioni finanziarie, sarebbe possibile controllare le speculazioni sui mercati alimentari, una delle cause dell'aumento dei prezzi segnalata dal ministro, sarebbe possibile reperire centinaia di miliardi di euro per la lotta contro la fame e la povertà». Infine, sottolinea ancora Oxfam Italia, «la propo-

sta tutta italiana di dimezzare i costi delle rimesse del 5%, misura in grado di devolvere fino a 15 miliardi di dollari all'anno ai Paesi in via di sviluppo, non ha prodotto ancora nessun risultato concreto». La malnutrizione che condanna milioni di bambini nel mondo può essere vinta. «E c'è oltre che il problema della quantità anche quello della qualità nutrizionale degli alimenti. Questo ci dicono

Promesse

Mai arrivati i 450 milioni di dollari per la lotta all'Aids

quanti come Medici Senza frontiere e la Comunità di Sant'Egidio sono impegnati su questo fronte. E questo rende tanto più inaccettabile che un Paese come l'Italia non faccia il suo dovere e non rispetti gli impegni presi», rimarca Pietro Marcenaro, presidente della Commissione per i diritti umani del Senato. Complessivamente Nel 2010 sono 925 milioni le persone che vivono in uno stato cronico di fame e malnutrizione. La cifra si è ridotta rispetto al 2009 ma «il livello rimane inaccettabile e non possiamo rimanere indifferenti». Ad affermarlo è Jacques Diouf, direttore generale della Fao, che ha ricordato che sono 30 i Paesi che si trovano in una situazione di emergenza alimentare, e di questi 21 si trovano in Africa.

Nel 2009 l'Italia è stato il Paese europeo che ha investito percentualmente di meno in aiuti per lo sviluppo, con solo lo 0,16% del Prodotto interno lordo. Una conferma viene da un recente rapporto dell'organizzazione non governativa Action Aid «Nel 2009, il rapporto Aps/Pil è stato dello 0,16% - circa 3,3 miliardi di dollari -, con una contrazione in termini reali del 34%», rimarca il rapporto. A fronte di una media europea dello 0,44%, l'Italia è l'ultimo do-

natore in termini di generosità, collocandosi dopo Paesi dalle finanze pubbliche più instabili come Grecia, Portogallo, Malta e Cipro». «Nei giorni del Vertice G8 de L'Aquila, il governo italiano si era formalmente impegnato di fronte al Parlamento e all'opinione pubblica internazionale a saldare i debiti al Fondo Globale per la lotta a Hiv/aids, tubercolosi e malaria e a contribuire all'Aquila Food Initiative con 450 milioni di dollari», dice l'Ong. «Ad oggi nessuno di tali impegni è stato mantenuto». Secondo Action Aid, la «crisi quantitativa» degli aiuti forniti dall'Italia non dipende esclusivamente dalla crisi economica, perché, spiega, «si fosse comportata alla pari degli altri paesi donatori che presentano gli stessi indicatori macroeconomici, nel 2009 l'Aiuti per lo sviluppo al netto del debito sarebbe stato pari allo 0,27% del Pil». Nel 2009 l'Italia era il secondo Paese - tra quelli che fanno parte del Development Assistance Committee dell'Ocse - con il rapporto Aps/Pil più basso, dopo la Corea del Sud. ❖

IL CASO

Rom, Parigi pronta a cambiare le sue leggi per adeguarsi alla Ue

La Francia si dice pronta a modificare il suo diritto nazionale per rispondere alle richieste della Ue in materia di nomadi e Rom e di libera circolazione dei cittadini. Lo ha riferito ieri il ministero degli Esteri. Queste modifiche saranno rese note in un secondo momento.

La Ue aveva avviato lo scorso 29 settembre una procedura d'infrazione contro Parigi, chiedendo alla Francia di adeguarsi alle normative europee in materia di libera circolazione dei cittadini comunitari, inclusi nomadi e Rom.

Brevi

CILE

Lasciano l'ospedale i primi tre minatori

Edison Pena, Juan Illanes e Carlos Mamani sono stati i primi dei 33 uomini usciti dalla miniera di San José ad aver lasciato l'ospedale di Copiapó, dove i minatori erano stati ricoverati dopo l'operazione di salvataggio.

RUSSIA

Medvedev nomina il nuovo sindaco di Mosca

Il presidente russo ha nominato per l'incarico il capo di gabinetto del premier Putin, Sergei Sobyenin. Sostituirà Yuri Luzhkov, uomo potentissimo e uno degli ultimi dinosauri politici sopravvissuti al crollo dell'Urss, sindaco della capitale per 18 anni consecutivi, fino al mese scorso quando è statosi-lurato proprio da Medvedev.

USA

Esecuzione in Oklahoma È la 42sima nel 2010

È un uomo di 41 anni, condannato a morte per aver ucciso un pescatore in una rapina. Donald Wackerly è morto all'1:12 ora italiana per iniezione letale. Era stato condannato a morte nel '98. Dall'inizio del 2010 sono state giustiziate negli Usa 42 persone.

CUBA

La tempesta Paula abbatte 22 palazzi

Pur se declassato da uragano a tempesta tropicale, Paula ha provocato disastri nel suo passaggio a Cuba: secondo la polizia, solo a L'Avana ha causato il crollo parziale di 22 palazzi, molti quartieri rimasti senza luce.

Per la pubblicità su

L'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via De'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass